

ATTIVITA' DA INSERIRE NEL CATALOGO A.S. 2025/26

Progetto 1 "POSSIAMO ESSERE GIUSTI?"

- Destinatari:

studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado della città di Vercelli.

- Premessa:

Il Giardino dei Giusti è un luogo simbolico che onora donne e uomini che hanno scelto il bene, difendendo i diritti umani anche nei momenti più bui della storia. A Vercelli esistono due Giardini dei Giusti: uno presso la Scuola media Pertini e uno presso il Parco cittadino Iqbal Masih, che ospita oggi 18 alberi dedicati a figure esemplari.

Il progetto, proposto dall'Informagiovani di Vercelli con il supporto dei volontari del Servizio Civile, intende avvicinare gli studenti alla cultura della giustizia attraverso percorsi esperienziali e riflessivi, stimolando senso civico, empatia e responsabilità.

- Obiettivo generale:

Promuovere la cultura della giustizia e della responsabilità civica tra le nuove generazioni, attraverso la conoscenza delle figure dei Giusti e la riflessione attiva su valori etici, diritti umani e partecipazione.

- Obiettivi specifici:

- Stimolare il pensiero critico e l'empatia tra pari
- Promuovere il dialogo e la comprensione delle differenze
- Rafforzare la consapevolezza delle disuguaglianze sociali
- Sostenere il benessere relazionale a scuola
- Avvicinare i giovani alla cittadinanza attiva

- Metodologia di lavoro:

Il percorso si basa su una didattica attiva ed esperienziale, con attività in classe strutturate in incontri dialogici, giochi di ruolo, visione di un film e partecipazione a un evento pubblico. I contenuti saranno calibrati insieme agli insegnanti e mediati con strumenti coinvolgenti e accessibili.

- Valutazione: Valutazione qualitativa attraverso un confronto tra docenti, operatrici e studenti sulle reazioni emerse e sulla partecipazione attiva durante l'incontro. Monitoraggio dei numeri e dei feedback.

- Impegno di lavoro:

Percorso didattico (4 incontri facoltativi):

1. Incontro introduttivo (2h)

Riflessione sul significato di giustizia, responsabilità e azioni quotidiane per il bene comune, attraverso attività dialogiche e dilemmi etici proposti in modo semplice e accessibile.

2. Gioco di ruolo (2h)

Esperienza immersiva in classe con una delle seguenti modalità, da concordare con i docenti:

- *Il Villaggio e il Segreto*: gioco collaborativo su negoziazione, etica e cittadinanza.
- *Oppressi e Oppressori*: gioco dal vivo per sviluppare spirito critico, empatia e consapevolezza civica.

3. Visione di un film e restituzione

Proiezione in classe di un film concordato con i docenti, legato ai temi della giustizia e alla figura del Giusto scelto, seguita da una proposta di elaborato individuale o di gruppo.

4. Cerimonia dei Giusti 2026

Partecipazione all'evento pubblico presso il Parco Iqbal Masih, con la piantumazione di un nuovo albero e la presenza delle autorità.

- Criteri di realizzazione: nessuno

- Modalità di iscrizione: informagiovani@comune.vercelli.it ; sebastiano.ruzza@vercelligiovani.it ;
Sebastiano Ruzza: 3806994316

- Responsabile: Vittoria Baltaro (Responsabile Servizio Giovani) – Referente per i progetti: Sebastiano Ruzza

ATTIVITA' DA INSERIRE NEL CATALOGO A.S. 2025/26

Progetto 2 "ESSERE OLTRE APPARIRE"

- Destinatari:

studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado della città di Vercelli.

- Premessa:

In Italia oltre 3 milioni di persone soffrono di Malattie del Comportamento Alimentare (DCA), con una forte incidenza tra gli adolescenti. Spesso il problema rimane sommerso per vergogna, paura del giudizio o mancanza di strutture adeguate. Le DCA rappresentano oggi la **seconda causa di morte tra gli adolescenti**, dopo gli incidenti stradali.

In parallelo, aumentano i segnali di disagio giovanile, anche legati alla pressione estetica e all'uso distorto dei social media.

Per affrontare questi temi con delicatezza, il Comune di Vercelli promuove un incontro didattico in collaborazione con **Fondazione Fiocchetto Lilla ETS**, che opera a livello nazionale nella sensibilizzazione sui DCA.

L'incontro di due ore sarà condotto in forma dialogica e interattiva, a partire da domande e spunti che inviteranno a riflettere su:

1. apparenze e giudizi superficiali
2. bellezza come valore profondo e non solo estetico
3. desideri, qualità e scelte personali
4. potenzialità e rischi dei social
5. importanza del linguaggio nella vita quotidiana

Durante l'intervento non verranno trattati aspetti clinici o potenzialmente attivanti. L'approccio sarà sempre centrato sul vissuto emotivo e sociale, con il massimo rispetto per studentesse e studenti.

- Obiettivo generale:

Promuovere consapevolezza e riflessione tra le/i giovani su temi legati all'identità, all'immagine di sé, e alle dinamiche sociali e culturali che possono influenzare il benessere psicologico.

- Obiettivi specifici:

- Stimolare una lettura critica dei pregiudizi legati all'aspetto fisico
- Favorire una visione più ampia e profonda del concetto di bellezza

- Rafforzare l'autostima attraverso la valorizzazione delle qualità personali
- Promuovere un uso consapevole dei social network
- Riflettere sull'impatto del linguaggio nella costruzione delle relazioni
- Metodologia di lavoro:
Incontro frontale in classe, interattivo e partecipato, con l'uso di domande aperte, esempi, testimonianze e attività di riflessione collettiva. L'approccio sarà non giudicante, centrato sull'ascolto e sul dialogo.
- Valutazione: Valutazione qualitativa attraverso un confronto tra docenti, operatrici e studenti sulle reazioni emerse e sulla partecipazione attiva durante l'incontro. Monitoraggio dei numeri e dei feedback.
- Impegno di lavoro:
Presenza in aula durante l'intervento (2 ore). Possibilità di approfondire in classe i temi emersi, su base volontaria, con altri incontri laboratoriali.
- Criteri di realizzazione: nessuno
- Modalità di iscrizione: informagiovani@comune.vercelli.it ; sebastiano.ruzza@vercelligiovani.it ;
Sebastiano Ruzza: 3806994316
- Responsabile: Vittoria Baltaro (Responsabile Servizio Giovani) – Referente per i progetti: Sebastiano Ruzza

ATTIVITA' DA INSERIRE NEL CATALOGO A.S. 2025/26

Progetto 3 "LE PAROLE SONO FINESTRE"

- Destinatari:

studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado della città di Vercelli.

- Premessa:

La Comunicazione Non Violenta (CNV), secondo il modello di Marshall Rosenberg, aiuta a distinguere tra emozioni, bisogni e strategie comunicative. Spesso i giovani reagiscono con rabbia, chiusura o attacchi senza comprenderne appieno le cause. Fornire un vocabolario emotivo rappresenta un primo passo verso una maggiore consapevolezza di sé.

In ambito scolastico e sui social, frequenti sono incomprensioni, ironie taglienti e insulti velati. La CNV offre strumenti per esprimere emozioni difficili (rabbia, frustrazione, disagio) senza ferire gli altri, trasformando il conflitto in dialogo costruttivo.

La pratica della CNV favorisce empatia reciproca, aiuta a uscire dai ruoli rigidi di vittima o aggressore e costruisce un terreno comune di ascolto e rispetto. Riduce la reattività e migliora la qualità delle relazioni.

È inoltre un valido strumento per contrastare la cultura del giudizio, intervenire come spettatori attivi nei casi di esclusione o sopraffazione e mettere limiti sani senza aggressività.

I giovani devono imparare che tutte le emozioni hanno valore e che esistono modi più efficaci per comunicarle.

- Obiettivo generale:

Favorire la consapevolezza emotiva e la gestione positiva dei conflitti tra i giovani attraverso l'apprendimento della Comunicazione Non Violenta.

- Obiettivi specifici:

- Comprendere i principi base della CNV: osservazione, sentimento, bisogno, richiesta
- Distinguere fatti da giudizi, emozioni da pensieri
- Sviluppare empatia e capacità di ascolto senza giudizio
- Riconoscere e gestire i conflitti in modo costruttivo
- Promuovere un clima positivo e rispettoso in classe
- Accrescere la consapevolezza di sé, delle proprie emozioni e bisogni

- Metodologia di lavoro:
Incontro frontale di due ore, con introduzione teorica e attività pratica. Il fulcro sarà il “gioco dello sciacallo e della giraffa”, che permette di sperimentare i due modi di comunicare e trasformare un linguaggio violento in uno rispettoso e autentico. L’approccio è esperienziale, ludico e riflessivo.
- Valutazione: Osservazione della partecipazione attiva e della qualità degli interventi durante l’incontro; raccolta di feedback da parte di studenti e docenti per valutare la comprensione e l’applicazione dei principi della CNV.
- Impegno di lavoro:
Presenza in aula durante l’intervento (2 ore). Possibilità di integrazione e approfondimento in classe su base volontaria.
- Criteri di realizzazione: nessuno
- Modalità di iscrizione: informagiovani@comune.vercelli.it ; sebastiano.ruzza@vercelligiovani.it ;
Sebastiano Ruzza: 3806994316
- Responsabile: Vittoria Baltaro (Responsabile Servizio Giovani) – Referente per i progetti: Sebastiano Ruzza

ATTIVITA' DA INSERIRE NEL CATALOGO A.S. 2025/26

Progetto 4 "PRENDERSI CURA DEL PROPRIO ORIZZONTE"

- Destinatari:

studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado della città di Vercelli.

- Premessa:

Secondo l'Istat, la disoccupazione giovanile in Italia nel 2024 si attesta attorno al 23%, con un impatto particolarmente elevato nelle regioni meridionali e tra i giovani con basse qualifiche. La difficoltà a trovare un lavoro stabile e soddisfacente genera spesso incertezza e frustrazione, alimentando pensieri autolimitanti e una bassa fiducia nelle proprie capacità.

Questi pensieri negativi, come "non ce la farò" o "non serve studiare", riducono la motivazione e aumentano il rischio di abbandono scolastico o professionale, creando una profezia auto-avverante. Studi psicologici dimostrano che stabilire obiettivi chiari e suddividerli in passi piccoli e concreti incrementa la motivazione intrinseca e rende più accessibili i risultati desiderati.

In questo contesto, un approccio mentale positivo e orientato alla crescita può fare la differenza nel percorso di sviluppo personale e professionale dei giovani.

- Obiettivo generale:

Promuovere una mentalità positiva e orientata alla crescita che supporti i giovani nell'affrontare le difficoltà con fiducia e perseveranza.

- Obiettivi specifici:

- Aiutare i giovani a riconoscere e trasformare i pensieri negativi e auto-limitanti in pensieri produttivi e motivanti
- Favorire lo sviluppo di una maggiore autoefficacia e resilienza emotiva
- Insegnare strategie per gestire emozioni negative come frustrazione, ansia da prestazione e paura del fallimento
- Supportare l'orientamento consapevole verso il futuro attraverso la definizione di obiettivi concreti e realizzabili

- Metodologia _____ di _____ lavoro:

Incontro di due ore basato su attività interattive e riflessive, finalizzate all'identificazione dei

pensieri auto-limitanti, all'apprendimento di tecniche di trasformazione cognitiva e all'elaborazione di strategie pratiche per valorizzare le proprie capacità e pianificare il futuro.

- Valutazione: Feedback partecipativi degli studenti e delle studentesse al termine dell'incontro; osservazione della partecipazione e raccolta di impressioni dagli insegnanti per monitorare l'efficacia e la ricaduta dell'intervento.
- Impegno di lavoro:
Presenza in aula durante l'intervento (2 ore). Possibilità di integrazione e approfondimento in classe su base volontaria.
- Criteri di realizzazione: nessuno
- Modalità di iscrizione: informagiovani@comune.vercelli.it ; sebastiano.ruzza@vercelligiovani.it ;
Sebastiano Ruzza: 3806994316
- Responsabile: Vittoria Baltaro (Responsabile Servizio Giovani) – Referente per i progetti: Sebastiano Ruzza